

LA GAZZETTA

ITSSE MATTIUSSI a.scol. 2012-13 Nr.1 A cura della prof.ssa Daniela Dose

Concerto di fine anno scolastico

E' stato un giorno di festa il tradizionale concerto di fine anno del "Mattiussi", che si è svolto all'Auditorium di Pordenone, sabato 18 maggio, al mattino, per gli studenti delle classi del triennio dell'Istituto, e venerdì 17 maggio, alle 20.30, per tutti, in particolare per i genitori degli allievi.

Nel concerto è stato presentato un repertorio rock e pop di ampio respiro. In particolare è stata proposta la ballata scozzese "John Barleycorn must die", rivisitata dai Traffic.

"Si tratta di una ballata che può apparire triste -ha detto il professore Lucio Ciarelli, che da 4 anni segue e prepara, con impegno e passione, il gruppo musicale dell'Istituto- in realtà il seme che muore porta poi a nuovo frutto, il canto pertanto è un inno al ciclo della vita".

violino, Valentina Spada, Kevin Bartle, Jasmine Carrer, le voci.

Il gruppo si è riunito ogni giovedì per le prove settimanali. Il concerto pertanto è frutto di molta dedizione. Il progetto musicale, nato 4 anni fa sulla scia di una lunga tradizione musicale viva nell'Istituto "Mattiussi", ha come obiettivo formativo l'integrazione e lo stare bene a scuola, sia attraverso l'impegno diretto della band, sia nel momento dell'ascolto e della partecipazione al concerto da parte degli altri studenti. In 4 anni il gruppo si è esibito 10 volte. Nel corrente anno scolastico, oltre al tradizionale concerto di Natale, la band ha suonato anche, segnale dell'apertura verso il territorio, a Fiume Veneto nell'ambito di Fiumettopoli e a San Quirino, su richiesta della locale Pro Loco. Un grazie di cuore al professor Ciarelli.

d.d.



Gli allievi che fanno parte della band sono: Alberto Poletto, Stefano Passador, Federico Pitau, Andrea Coppola, alle chitarre; Enrico Piva alle percussioni, Silvia Andreosso al

Buono sano sostenibile: il Mattiussi alla scoperta degli orti solidali



Lo sviluppo sostenibile: questo il tema del percorso di approfondimento proposto quest'anno dal MoVi FVG alle scuole superiori, che si è concluso il 10 aprile presso uno degli istituti partecipanti, l'ISIS di Spilimbergo. Sei in totale le scuole coinvolte, con altrettante classi: oltre a quello di Spilimbergo, gli Istituti Scolastici "Torricelli" di Maniago, "Sarpi" di San Vito al Tagliamento, "Linussio" di Codroipo, "Marchetti" di San Daniele e "Odorico Mattiussi" di Pordenone.

Quest'ultimo è stato rappresentato dalla classe Quarta A dell'indirizzo Igea i cui allievi, guidati da esperti del MoVi, hanno approfondito il tema loro proposto, analizzandolo sotto gli aspetti economico, ambientale e socio-culturale.

La quarta del Mattiussi, dopo un'accurata analisi e ricerca sul territorio, ha focalizzato il proprio interesse sugli orti solidali. I ragazzi hanno lavorato per gruppi, guidati dalle loro docenti, prof.sse Flora Garlato e Luciana Turrin e dal dott. Giorgio Asquini, che si è reso disponibile a fornire linee guida, materiali di ricerca, contatti con esperti del settore ed altro ancora. Un gruppo ha intervistato i responsabili dell'associazione "Micro Mondo di Famiglie" che, nata lo scorso anno, coinvolge volontari e disoccupati nella produzione e nel consumo di ortaggi biologici e a Km0. Altri hanno montato il video dell'intervista, altri ancora hanno svolto ricerche e approfondimenti su associazioni o cooperative del settore. È stata anche realizzata una breve drammatizzazione nella quale due studentesse hanno recitato nel ruolo di due clienti di un supermercato che dialogano sulla provenienza degli alimenti. Anche questa attività ha aiutato i ragazzi a prendere coscienza del fatto che consumare in modo responsabile è possibile.

L'incontro finale tra tutte le classi si è svolto in due momenti: una mattinata di presentazione dei lavori, con un'ampia

gamma di argomenti trattati, come lo spreco del cibo nel mondo, la sperimentazione di cosmetici sugli animali, il riutilizzo di beni comuni e l'insostenibilità dei fast-food; un pomeriggio di confronto tra i ragazzi, attraverso dibattiti e laboratori pratici e teorici, presenti anche due docenti dell'Università di Udine, Nadia Carestiato e Andrea Guaran, che hanno espresso il loro apprezzamento per il lavoro svolto dal Mattiussi. Infine, per tutti gli studenti la soddisfazione di ricevere un attestato spendibile a livello europeo e, soprattutto, di essere diventati consumatori più consapevoli delle conseguenze delle proprie scelte e dei propri diritti.

Andreea Cristea,
Giulia Dal Zin,
Silvia Favaro
4Aigea

NUOVI DONATORI

*La prima esperienza
come donatori di
sangue.*



In seguito ad una conferenza tenutasi presso l'Auditorium dell'Istituto Mattiussi da parte dei volontari dell'Avis di Pordenone, un gruppo di studenti delle classi quinte ha aderito al progetto di volontariato riguardante la donazione del sangue. Successivamente sono state stabilite le diverse giornate nelle quali i ragazzi

avrebbero dovuto recarsi nel centro trasfusionale dell'Ospedale Civile "Santa Maria degli Angeli". Il turno per i ragazzi della quinta E parte di quelli della quinta A era previsto per il giorno 21 marzo 2013. Giunta la giornata tanto attesa, dopo circa 10 minuti dalla partenza a piedi dall'Istituto, il gruppo è arrivato al centro verso le 8:30. Dopo la calorosa accoglienza dei volontari e del personale dell'ospedale, i futuri donatori hanno compilato il modulo per il trattamento dei dati personali e sono stati sottoposti ad alcuni esami pre-donazione, tra cui l'elettrocardiogramma e misurazione dell'emoglobina, per stabilire l'idoneità alla donazione. L'ultima tappa prima del prelievo è stata quella riguardante l'accertamento per la donazione che è stato effettuato assieme alla dottoressa incaricata, la quale ha posto ulteriori domande in aggiunta al questionario iniziale a cui bisognava rispondere nel modo più veritiero possibile. È molto importante rispondere con correttezza a queste domande perché ne va della sicurezza della persona che riceve il sangue, in particolare per non trasmettere malattie. Dopo un breve periodo di attesa e aver constatato che tutti fossero idonei, uno dopo l'altro i ragazzi sono stati sottoposti al prelievo. Il tempo necessario per l'operazione è stato diverso per ciascun studente, in media è durato dai 7 ai 15 minuti e per regolamento una sacca di sangue deve contenere da un minimo di 400 ml ad un massimo di 450 ml. Verso le 11 del mattino ormai tutte le procedure erano state ultimate e i ragazzi sono stati liberi di tornare al proprio domicilio. Ogni partecipante all'iniziativa ha percepito l'esperienza in modo diverso, c'era chi ha provato: paura, agitazione, curiosità, nausea ma anche chi ha accusato perdite di sensi e semplici mancamenti molto probabilmente a causa della tensione, nulla che un tè caldo e della buona cioccolata non possano curare. Nonostante ciò l'impressione di tutti è stata positiva e soddisfacente,

essendo anche consapevoli di aver contribuito ad aiutare il prossimo nel momento del bisogno. Tutti sono stati felici di aver donato e sono volenterosi di tornare per dare ancora un piccolo contributo alla comunità.

Eddy Pilosio

Classe 5 E

Uno storico al Mattiussi: viaggio nella "Villa" carolingia



Si è svolta nell'Auditorium dell'Ite "O. Mattiussi" un'interessante conferenza su "Il Capitulare de Villis", tenuta dallo storico Enzo Marigliano.

Presenti le classi 2E, 2C e 2D, con i docenti Gabriele Falco e Daniela Dose. Marigliano ha tracciato un excursus storico riguardante lo sviluppo dell'azienda agricola in Friuli a partire dall'età romana tardo-antica fino ad arrivare all'epoca longobarda e alto-medievale. Ha raccontato come si viveva a quel tempo e come sono nate le curtis feudali. Ha presentato poi il testo da lui scritto che vede la pubblicazione del Capitulare de Villis, sia in latino che in italiano, secondo la traduzione curata dallo storico.

Gli allievi hanno seguito con interesse e hanno fatto diverse domande di approfondimento allo studioso. Poiché

l'Istituto Mattiussi ha come obiettivo la formazione dell'allievo nell'ambito economico, poter approfondire attraverso l'ottica storica come era organizzato economicamente, politicamente e giuridicamente il Friuli nell'alto medioevo, e nello specifico quella che di fatto era un'azienda agricola, ha aiutato gli allievi ad approfondire ulteriormente la specificità della loro formazione culturale.

Il Capitolare de Villis, è l'unico capitolare (legge) emanato da Carlo Magno giunto integro sino a noi.

d.d.

Goethe Zentrum Triest all' ITSSE Mattiussi di Pordenone

Quest'anno è il Mattiussi di Pordenone ad ospitare le commissioni d'esame del Goethe-Zentrum di Trieste, Centro culturale italo-tedesco con sede a Trieste e partner del Goethe-Institut. Al Mattiussi si sono svolte le prove orali e scritte del "Zertifikat Deutsch für Jugendliche" per una cinquantina di candidati, provenienti da diversi istituti superiori della Provincia, ma anche da fuori provincia.

Possedere la certificazione del Goethe - Institut permette di ottenere non solo crediti formativi per Scuola e Università ma apre anche le porte a numerosi sbocchi professionali: conoscere la lingua tedesca è, infatti, molto utile in ambito professionale e offre maggiori opportunità d'inserimento nel settore del turismo

(55% dell'intero flusso turistico in Italia è rappresentato dai tedeschi). Inoltre la Germania è il primo partner commerciale del nostro paese.

Riconosciuto a livello internazionale, il Zertifikat Deutsch è una qualifica che valorizza e distingue il curriculum e i nostri ragazzi hanno capito che non basta studiare le lingue straniere, bisogna anche "far vedere quello di cui si è veramente capaci", e così i più volenterosi cominciano a mettere insieme le tessere del mosaico di quello che sarà il loro CV: non basta più un diploma a pieni voti, ci saranno esperienze di studio all'estero, scambi culturali con una scuola a Berlino, piuttosto che a Klagenfurt, lo stage in azienda. Insomma, tutto serve ad arricchire il proprio curriculum vitae, a renderlo vario e ricco di esperienze, interessante per chi si affaccia al mondo del lavoro e ancora più stimolante per chi intende continuare gli studi.

In bocca al lupo ai nostri ragazzi...

Prof.ssa Sara Cover